

## **"MAX OPHÜLS" AL GOETHE INSTITUT**

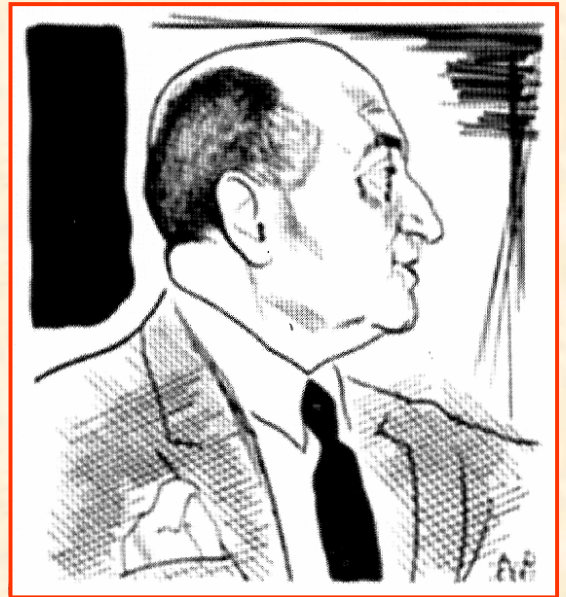
Aveva girato il suo primo film nel 1930, a Berlino, ed era nato nel 1902 a Saarbrücken, il regista **Max Ophüls**; poi, nel 1933, era stato costretto ad emigrare dalla Germania per le leggi razziali ed era divenuto un nomade per tutta la vita.

Dal 1933 al '41 infatti lo troviamo in Francia, poi nei Paesi Bassi e in Svizzera. In seguito, fino al 1950 negli USA. Dopo un altro periodo in Francia, rientrò nella Germania dove morì nel 1957.

Ora, il Goethe Institut Rom, in collaborazione con la Terza Università "Tor Vergata" di Roma, cattedra di Storia e Critica del Cinema, ne hanno presentato una retrospettiva che si è aperta con l'introduzione di Kathinka Dittrich van Weringh e Giovanni Spagnoletti, il 19 novembre 2002, alle ore 20,30.

E' seguita la proiezione del film: "Liebelei" (Storia d'amore) del 1932/33.

Si tratta di una storia che narra una tragica vicenda d'amore culminata con un duello e la conseguente morte del protagonista, seguito, subito dopo, dal suicidio della donna amata.



In ordine di proiezione la retrospettiva del 2002 prevedeva :

- 20 novembre - "Komedie om geld" (Commedia sul denaro), girato nei Paesi Bassi nel 1936.
- 22 novembre - "La signora di tutti", dall'omonimo romanzo di Salvator Gotta, girato in Italia nel 1934.
- 26 novembre - "La Ronde" (La Ronda), dall'omonimo dramma di Arthur Schnitzer, girato in Francia nel 1950.
- 27 novembre - "Lola Montez", dal romanzo "Le vie extraordinaire de Lola Montez", di Cécil Laurent, girato tra Francia e Germania nel 1955.

E' stata, questa, l'ultima opera del regista.